



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

21 APR. 2020

Data

Protocollo N° 162597

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Piano di lottizzazione area ex Officine Menon - via Roma / via Zabotti a Roncade - Foglio 14 mapp 76 parte 79, 165, 166, 234, 383, 522, 769, 770, 771. Piano della Caratterizzazione ambientale del sito, ai sensi del Titolo V parte Quarta D.Lgs. 152/06 e integrazioni richieste dalla Provincia di Treviso con nota 21.01.2020 prot. 2020/0004066.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/03/2020.

Alla ditta **Immobiliare Roncadese S.r.l.**
Via Roma, 11/13
31056 Roncade (TV)
Immobiliare.roncade@pec.it

Al **Comune di Roncade**
Via Roma, 53
31056 Roncade (TV)
roncade@comune.roncade.legalmail.it

Alla **Provincia di Treviso**
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 - Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 - Treviso
c.a. Dott. De. Dominicis
daptv@pec.arpav.it

All' **ULSS n. 2 Marca Trevigiana**
Dip. Prevenzione
Via Dante Alighieri, 12
31044 Montebelluna (TV)
protocollo.aulss2@pecveneto.it

p.c.

Alla Ditta **G&T S.r.l.**
Via tiepolo, 8
31027 Spresiano (TV)
gtgeo@certificazioneposta.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/03/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 08/20 – Imm.Roncadese
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

17 marzo 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 95754 del 28 febbraio 2020, per il giorno 17 marzo 2020, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza di ARPAV, della Provincia di Treviso, del Comune di Roncade e della ditta Proponente in videocollegamento dalla saletta rifiuti (Linetti 2) della Regione del Veneto, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Immobiliare Roncadese S.r.l.

Area: Comune di Roncade (TV)

Titolo: Piano di lottizzazione area ex Officine Menon - via Roma / via Zabotti a Roncade - Foglio 14 mapp 76 parte 79, 165, 166, 234, 383, 522, 769, 770, 771. Piano della Caratterizzazione ambientale del sito, ai sensi del Titolo V parte Quarta D.Lgs. 152/06 e integrazioni richieste dalla Provincia di Treviso con nota 21.01.2020 prot. 2020/0004066.

Trasmesso con nota del 05/02/20 prot. 20/L/009 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 56933 del 06/02/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il documento in esame è un Piano di Caratterizzazione di un'area di 12.0000 mq sulla quale insiste un Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata, denominato "Ex Officine Menon" per convertire l'area ex sede di attività produttive nel settore metalmeccanico in un'area con costruzioni edilizie ad uso abitativo e direzionale, per la quale area i limiti di riferimento sono individuati, in base allo strumento urbanistico vigente, quelli dei siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Da indagini pregresse di iniziativa privata sono emersi superamenti dei limiti di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V parte IV del D.Lgs 152/06 e in alcuni casi di colonna B della medesima tabella, per il comparto suoli.

Sul documento presentato si ritiene di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1- La ditta deve integrare il documento all'ordine del giorno inviando una planimetria che indichi i vari settori dove sono state svolte le varie lavorazioni e le pressioni ambientali che potrebbero aver compromesso la qualità ambientale dei terreni e delle acque di falda in tutto il sito che è stato nella disponibilità della ditta ex Officine Menon. Tale ricostruzione

storica delle attività svolte in passato e la loro ubicazione nel sito in esame sono necessarie per ricostruire il Modello Concettuale preliminare del sito e per meglio ubicare i sondaggi e i piezometri nel Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, come previsto dall'allegato 2 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs 152/06 e dalla DGRV 2922/03.

- 2- La caratterizzazione deve ricostruire il modello concettuale del sito come previsto dall'allegato 2 alla parte IV del Titolo V del D. Lgs 152/06 in tutte le aree che sono state nella disponibilità della ditta ex Officine Menon.

L'ing. Daniela Fiaccavento rappresentante dell'ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

- Non sono state fornite indicazioni di dove fossero alcune aree critiche (zona deccappaggio, eventuali zone di fusione, estrusione, stampaggio, presenza di forni, presenza di macchine oleodinamiche, ecc). Qualora non vi fossero tali informazioni, in abbinamento alla proposta avanzata dalla ditta si ritiene opportuno una suddivisione delle aree occupate dai vecchi capannoni secondo una griglia regolare. I punti di campionamento devono essere posizionati anche nell'ottica di comprendere eventuali interessamenti delle proprietà confinanti, in funzione della destinazione d'uso delle stesse.
- Si chiede di fare i piezometri a carotaggio continuo e prelevare i campioni ad ogni metro di avanzamento del sondaggio.
- La ditta deve integrare l'indagine anche nell'area dove venivano depositati prodotti e materiali, negli edifici più vicini a Via Roma.
- Acque sotterranee: si ritiene opportuno integrare il set proposto con la ricerca di tutti gli inquinanti inorganici (da 19 a 23), e non solo di cianuri liberi e fluoruri.
- Non è chiaro dal piano se siano ancora presenti i piezometri realizzati nell'indagine preliminare e se possano ancora essere utilizzati. In ogni caso, si propone l'esecuzione di un ulteriore piezometro all'angolo a nord-est;
- Le trincee proposte non permettono di delimitare in profondità tutti i superamenti riscontrati in fase di indagine preliminare. Dovranno quindi essere rivisti e/o implementati i punti proposti tenendo conto di questa necessità. non limitandosi al saturo, anche se si riscontrasse il livello di falda al di sopra dei 2 m da p.c.
- Si propone l'esecuzione di almeno 2/3 trincee nelle aree individuate dall'indagine geofisica come "rimaneggiate", in particolare in corrispondenza del sedime del vecchio fabbricato demolito in area est;

Il Presidente accerta che le indagini ambientali preliminari non sono state eseguite permettendo ad ARPAV il prelievo di controcampioni di riferimento.

In fig. 14 c'è una foto aerea del 1978 dove è presente una tettoia/capannone definito Nord-sud che non sarebbe interessato dal Piano di Caratterizzazione in esame. Precisa pertanto che l'indagine deve essere estesa a tutte le aree che erano nella disponibilità delle ex Officine Menon.

Il dott. Galli ipotizza già, nell'ipotesi probabile di non riuscire a ricostruire l'esatta ubicazione delle aree interessate dalle lavorazioni potenzialmente maggiormente impattanti, l'esecuzione di una maglia 20x20 m, con un campione per ogni maglia, in tutta l'area interessata dalle attività delle ex Officine (sia coperta, nella quale sono presenti o erano presenti fabbricati, che scoperte, quali piazzali, aree di movimentazione mezzi, ecc.). Rivedrà l'ubicazione dei campioni in modo tale da poter anche delimitare i superamenti riscontrati nelle indagini preliminari.

Per quanto riguarda i piezometri preesistenti, rileva che si tratta di tubicini a ridotto diametro, il cui scopo principale era quello di rilevare la soggiacenza della falda. In ogni caso, una volta in campo riverificheranno e documenteranno quanto detto.

Il dott. Tagliapietra rappresenta che i sopraccitati piezometri a ridotto diametro sono comunque ubicati all'interno dell'area e potrebbero essere rilevanti sia sotto l'aspetto di rischio ambientale falda sia sotto l'aspetto sanitario di rischio sanitario da falda.

Il dott. Galli rappresenta che se si dovesse rendere necessario, anche in funzione degli esiti

analitici relativi ai campionamenti al poc (ad oggi ipotizzabile in funzione delle attuali conoscenze idrogeologiche sul sito), il sistema di indagine relativo le acque di falda verrà implementato anche con punti interni al sito.

L'arch. Alessandro Lillo rappresentante del Comune di Roncade evidenzia che il capannone indicato dal Presidente non è di proprietà della ditta Immobiliare Roncadese Srl ma risulta area di parcheggio (sterrata) pertinenziale al Condominio di via Lettis.

Il dott. Alberto Tagliapietra rappresentante della Provincia di Treviso evidenzia che, sulla base delle ricostruzioni che si stanno conducendo relativamente alle connessioni tra le società operanti sul sito in questione, non è al momento possibile svincolare le responsabilità ambientali delle ex Officine Menon, almeno per ciò che concerne la società Nuova Menon Srl, dagli attuali proprietari dell'Immobiliare Roncadese S.r.l., né si può escludere che le attività meccaniche nel complesso svolte fin dal secolo scorso nell'area (come Officine Menon in senso esteso) possano avere influenzato porzioni oggi di altri proprietari.

Si chiede al Comune che fornisca, per quanto possibile, informazioni relativamente le aree avute nella disponibilità dell'ex Officine Menon, della Nuova Menon e gli attuali proprietari risalendo al momento della cessione e ai soggetti coinvolti in tale cessione.

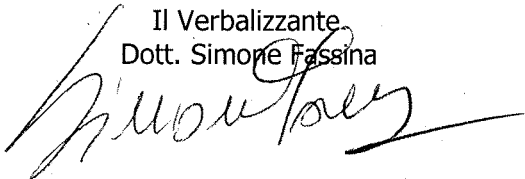
Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui trattasi richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve integrare il documento all'ordine del giorno inviando una planimetria che indichi i vari settori dove sono state svolte le varie lavorazioni e le pressioni ambientali che potrebbero aver compromesso la qualità ambientale dei terreni e delle acque di falda in tutto il sito che è stato nella disponibilità della ditta ex Officine Menon. Tale ricostruzione storica delle attività svolte in passato e la loro ubicazione nel sito in esame sono necessarie per ricostruire il Modello Concettuale preliminare del sito e per meglio ubicare i sondaggi e i piezometri nel Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, come previsto dall'allegato 2 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs 152/06 e dalla DGRV 2922/03.
2. La caratterizzazione deve ricostruire il modello concettuale del sito come previsto dall'allegato 2 alla parte IV del Titolo V del D. Lgs 152/06 in tutte le aree che sono state nella disponibilità della ditta ex Officine Menon.
3. Qualora non fossero disponibili informazioni in merito all'ubicazione di alcune aree critiche (zona decappaggio, eventuali zone di fusione, estrusione, stampaggio, presenza di forni, presenza di macchine oleodinamiche, ecc), la ditta deve integrare la proposta provvedendo a suddividere le aree occupate dai vecchi capannoni secondo una griglia regolare (indicativamente 20x20 m per le porzioni direttamente interessate dalle attività industriali) e posizionare dei punti di campionamento anche nell'ottica di comprendere eventuali interessamenti delle proprietà confinanti, in funzione della destinazione d'uso delle stesse.
4. Si chiede di realizzare i piezometri proposti nel Piano mediante tecnica a carotaggio continuo e prevedendo di prelevare i campioni alle medesime quote previste per i sondaggi nei terreni anche alla luce della prescrizione di cui al punto 9. Considerata la tipologia di contaminanti a oggi riscontrati è possibile rinviare l'analisi dei campioni più profondi all'esito di quelli più superficiali.
5. Si chiede alla ditta di inserire un ulteriore piezometro di indagine nell'angolo a nord-est della proprietà.
6. Il comune di Roncade deve eseguire una ricerca in merito alle aree che sono state nella disponibilità dell'ex Officine Menon, della Nuova Menon e le attuali proprietà, risalendo alla data dei passaggi proprietari e precisando i soggetti coinvolti al fine di identificarli univocamente.
7. La ditta deve integrare l'indagine anche nell'area dove venivano depositati prodotti e materiali, negli edifici più vicini a Via Roma.
8. La ditta deve integrare il set analitico per le acque sotterranee con la ricerca di tutti gli

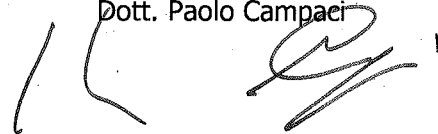
inquinanti inorganici (da 19 a 23) di tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V parte IV del D.Lgs 152/06, e non solo di cianuri liberi e fluoruri.

9. Le trincee proposte non permettono di delimitare in profondità tutti i superamenti riscontrati in fase di indagine preliminare. Dovranno quindi essere rivisti e/o implementati i punti proposti tenendo conto di questa necessità, se necessario dovranno essere previsti campionamenti anche nel saturo.
10. La ditta deve eseguire almeno 2/3 trincee nelle aree individuate dall'indagine geofisica come "rimaneggiate", in particolare in corrispondenza del sedime del vecchio fabbricato demolito in area est.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti sopra riportati che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Arch. A. Lillo – Comune di Roncade
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. A. Gnocchi – Provincia di Treviso
Ing. D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Claudio Galli

G&T S.r.l. consulente dell'Immobiliare Roncadese S.r.l.